

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 7/95. Approvazione del calendario venatorio 2025/2026 per l'esercizio del prelievo in forma selettiva del Capriolo e Daino e dei relativi piani di abbattimento distinti per sesso e classi di età

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Forestazione e Politiche Faunistiche Venatorie – SDA AP/FM dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistiche Venatorie – SDA AP/FM e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- a) di approvare il calendario venatorio 2025-2026 per l'esercizio del prelievo in forma selettiva dei Cervidi ed i relativi piani di abbattimento distinti per sesso e classi di età, così come dettagliati nell'Allegato A del presente atto;
- b) di stabilire che le Aziende Faunistico venatorie potranno esercitare il prelievo selettivo di Capriolo e Daino per la Stagione Venatoria 2025/2026 a seguito di comunicazione al Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie SDA AP/FM dei codici delle fascette identificative inamovibili;
- c) di trasmettere il presente provvedimento, agli organi di vigilanza, agli AA.TT.CC. e ai concessionari delle AA.FF.VV. che hanno presentato i piani di prelievo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 11 febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii.;
- Legge 2/12/2005 n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria";
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 e s.m.i "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 03 aprile 2015, n. 13 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province".
- D.A. n. 108 del 18 febbraio 2020 "Piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- Regolamento Regionale 23 marzo 2012, n. 3 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della legge regionale, 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)";
- DD P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità Dell'aria E Protezione Naturalistica n° 242/2019: Valutazione Ambientale Strategica del PFVR - Piano Faunistico-Venatorio Regionale; parere motivato di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15 e parere per la Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5.
- DGR 1164 del 04/10/2021 Recepimento dell'intesa Stato Regione in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica e approvazione linee guida regionali in materia di commercializzazione delle carni di selvaggina abbattuta
- DGR 208 del 7/03/22 "D.lgs 32/21, art 7 comma 3 - L.R. 7/95 art. 27bis. Esecuzione dei monitoraggi e rilevazione di dati. Definizione dei criteri di utilizzo delle risorse destinate ad Asur. Cap 2160210103 "Trasferimenti ad ASUR per monitoraggio sanitario degli ungulati selvatici (art. 27bis, L.R. 7/95)",
- DGR 167 del 28/02/2022: "Modifiche del regolamento regionale 23 marzo 2012, n. 3 (Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale in attuazione della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria')".
- DGR 1073 del 10/07/2024 "L.R. n° 7/95. Approvazione del calendario venatorio della pregressa annata venatoria 2024-2025 per l'esercizio del prelievo in forma selettiva del Capriolo e Daino e dei relativi piani di abbattimento distinti per sesso e classi di età".

Motivazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art.1, comma 89, della Legge 56/2014 (c.d. "Legge del Rio"), lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, hanno provveduto al riordino delle funzioni già attribuite alle Province.

L'assemblea Legislativa delle Marche, con L.R n. 13/2015, ha approvato le disposizioni per il riordino delle suddette funzioni, prevedendo il trasferimento alla Regione delle stesse, tra le quali, quelle relative alla gestione faunistico venatoria.

Ai sensi dell'art. 27 bis della l.r. 7/1995, la Giunta regionale ha disciplinato, con Regolamento Regionale 23 marzo 2012, n. 3, e s.m. la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, già di competenza provinciale, ed in particolare:

- a) la pianificazione territoriale mediante l'individuazione della base minima territoriale di intervento finalizzata ad una razionale organizzazione e localizzazione dell'attività gestionale, compresi i prelievi;
- b) le modalità di gestione e di prelievo;
- c) l'attività di controllo;
- d) l'attività di formazione finalizzata alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati;
- e) le funzioni degli ATC e della Regione.

La gestione faunistico-venatoria degli ungulati è finalizzata alla conservazione delle specie presenti sul territorio regionale in un rapporto di compatibilità con l'ambiente, a tutela della biodiversità e della sostenibilità dell'agricoltura e al conseguimento degli obiettivi indicati negli indirizzi regionali e nel Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Il prelievo venatorio dei Cervidi è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'Osservatorio Faunistico Regionale (OFR). Si richiama a tal proposito l'articolo 13 comma due del Regolamento Regionale n 3/2012 che stabilisce il carattere vincolante del suddetto parere tecnico.

Il comma 5 dell'art. 11-*quaterdecies* della Legge 2 dicembre 2005 n. 248 stabilisce che le Regioni e le Province autonome, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157 del 1992.

Il comma 1, lettera g dell'art. 7 bis della L.R. 7/95 stabilisce che l'OFR è l'organismo tecnico scientifico della giunta regionale con il compito di esprimere pareri tecnici in campo faunistico e venatorio e sui piani di abbattimento selettivi ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria).

Il rispetto dei periodi coincidenti con le fasi biologiche delle singole specie oggetto di prelievo selettivo determina la scelta di periodi di prelievo temporalmente anticipati rispetto alla data



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

indicata nella L.R. 7/95 per l'approvazione del calendario venatorio generale. Ne scaturisce pertanto l'esigenza di adottare, con questo provvedimento, un apposito calendario per il prelievo in forma selettiva dei Cervidi.

Con nota ID 37672651 del 18/06/2025 il dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM ha richiesto all'Osservatorio Faunistico Regionale (OFR) la proposta di calendario per il prelievo in forma selettiva dei cervidi, e ha trasmesso allo stesso, i relativi piani di prelievo ricevuti dagli AA.TT.CC. nonché quelli presentati dalle AA.FF.VV, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere tecnico.

L'OFR, con nota ID. 0945155 del 15/07/2025 ha presentato al dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie il proprio parere:

- sui piani di prelievo in caccia di selezione, stagione venatoria 2025/2026, delle specie Capriolo (*Capreolus capreolus*) e Daino (*Dama dama*) di cui ai Piani annuali di gestione dei Cervidi presentati dagli AA.TT.CC. e dalle AA.FF.VV;
- sui tempi di prelievo dei Cervidi in caccia di selezione per la stagione venatoria 2025/2026;

Lo stesso ha inoltre fornito ulteriori indicazioni generali per il prelievo e la raccolta dei dati biometrici sul Capriolo e il Daino trasposte nelle schede da adottare ai fini della raccolta delle informazioni biologiche e biometriche dei capi abbattuti allegate al presente atto le stesse risultano identiche alle schede già adottate negli anni precedenti e pertanto vanno confermate

Alla luce di quanto sopra si ritiene di approvare il calendario di prelievo selettivo dei Cervidi 2025/2026, così come indicato dall'OFR con succitato parere e riportato nell'Allegato A al presente provvedimento.

Il Regolamento Regionale n. 3/2012 attribuisce agli AA.TT.CC. il compito di gestione degli ungulati attraverso la predisposizione di specifici piani, mentre alla Regione, una volta accertata la conformità degli stessi, dopo aver acquisito il parere dell'ISPRA o dell'Osservatorio Faunistico Regionale (OFR), vincolante (ex RR 3/2012) relativamente al piano di prelievo in selezione della specie, è attribuito il compito di approvarli e autorizzarne l'attuazione.

L'art. 13 del R.R. 3/2012, come modificato dal R.R. 1 /2017, prevede che ciascun ATC adotti un piano annuale di gestione dei cervidi che contenga quanto previsto dal comma 2 in materia di:

- programmazione e modalità di realizzazione dei censimenti annuali;
- predisposizione ed aggiornamento carta distribuzione cervidi;
- programmazione e modalità di realizzazione di eventuali interventi volti a favorire la tutela dei cervidi;
- pianificazione territoriale di cui all'art.12 anche in formato shp;
- individuazione delle densità obiettivo che si intendono raggiungere;
- accurata valutazione dei danni all'agricoltura e interventi di prevenzione danni;
- definizione progettuale di interventi di miglioramento ambientale;
- definizione del numero massimo dei selecacciatori ammessi al prelievo e criteri di priorità di accesso;
- stesura piano di prelievo annuale per classi età e sesso per distretto;
- modalità di monitoraggio e controllo attività di prelievo;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- verifica e controllo di capi abbattuti nonché manutenzione punti di raccolta capi abbattuti;
- allestimento e manutenzione altane;
- organizzazione e recupero capi feriti

Gli AA.TT.CC. e le AAFFVV_hanno presentato i piani di gestione dei Cervidi per l'annata venatoria 2025/2026, assunti al protocollo dell'Ente con i parametri di seguito riportati:

ATC	PROV.	Protocollo piano annuale gestione cervidi	DATA PROT.
PS 1	PU	0629608	21/05/2025
PS 2	PU	0771923- 914398	16/06/2025- 8/7/2025
AN 1	AN	0760551- 0914435	12/06/2025-8/7/2025
AN 2	AN	0600629	15/05/2025
MC 1	MC	0654601	26/05/2025
MC 2	MC	0746711	11/06/2025
FM	FM	0785620	17/06/2025
AP	AP	0735149	09/06/2025

Anche le AA.FF.VV. ricadenti nel territorio della Regione Marche che esercitano il prelievo della specie Cervidi, hanno proposto per l'approvazione, ai sensi dell'art. 16 del R.R. n. 3/2012 i piani annuali di gestione della specie per la S.V. 2025/2026, acquisiti agli atti dell'Ente con i seguenti protocolli:

AFV / AATV	PROV	Protocollo piano annuale gestione cervidi	DATA PROT.
AFV ARCEVIA	AN	0771856	16/06/2025
AFV COLLINA DEL VERDICCHIO	AN	0771856	16/06/2025
AFV LA SERRA	AN	0771856	16/06/2025
AFV LA STREGA	AN	0771856	16/06/2025
AFV MONTEPOLESCO	AN	0771856	16/06/2025
AFV OASI DI DIANA	AN	0771856	16/06/2025
AFV TASSANARE	AN	0771856	16/06/2025
AFV PALAZZO	AN	0573213	12/05/2025
AFV FONTE DELLE MATTINATE	MC	0673873	29/05/2025
AFV FONTE DELLE RAJE	MC	0673873	29/05/2025
AFV GAGLIOLE	MC	0673873	29/05/2025



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AFV I FELCETI	MC	0673873	29/05/2025
AFV MONTE DI GIULO	MC	0673873	29/05/2025
AFV SERRAPETRONA	MC	0673873	29/05/2025
AFV S. UBERTO	MC	0673873	29/05/2025
AFV VALLE DI FIORDIMONTE	MC	0673873	29/05/2025
AFV CARPINETO	PU	0701862	03/06/2025
AFV CERRIGNA	PU	0771837	16/06/2025
AFV FONTI MELETO	PU	0771837	16/06/2025
AFV IL COLLE	PU	0771837	16/06/2025
AFV LA FAGGIOLA	PU	0701862	03/06/2025
AFV MAIANO	PU	0701862	03/06/2025
AFV MONTE MATTERA	PU	0771837	16/06/2025
AFV MONTE SAN LORENZO	PU	0771837	16/06/2025
AFV MONTE SAN PAOLO	PU	0771837	16/06/2025
AFV MONTEFELTRO	PU	0701862	03/06/2025
AFV SAN MARINO	PU	0701862	03/06/2025
AFV SAN SILVESTRO	PU	0701862	03/06/2025
AFV VALLE AMARA	PU	0771837	16/06/2025
AFV VALLE AVELLANA	PU	0771837	16/06/2025
AFV VALPIANA	PU	0771837	16/06/2025
AFV VALTORDA	PU	0771837	16/06/2025

Di tali piani, comprensivi delle cartografie relative alla zonizzazione in Distretti di gestione (DG) per i Cervidi riferite alla caccia di selezione, è stata accertata la conformità normativa.

Inoltre il comma 4 dell'art.16 "Gestione e prelievo dei Cervidi nelle Aziende Faunistico-Venatorie (A.F.V.)" del R.R. n. 3/2012 stabilisce che nelle aziende le attività di gestione dei Cervidi di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, vengano svolte dal titolare che si avvale, a tal fine, di un tecnico provvisto della qualifica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a).

L'Osservatorio Faunistico Regionale (OFR) con la nota prot. 0945155 del 15/07/2025 succitata in ordine ai piani annuali di prelievo selettivo dei Cervidi per la stagione venatoria 2025/2026 relativi al territorio di competenza degli AA.TT.CC. e delle AA.FF.VV., ha subordinato l'espressione del parere favorevole al recepimento delle tabelle di prelievo così come dallo stesso riformulate con la nota suddetta, sulla base dei principi ivi indicati.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di approvare i piani di prelievo dei Cervidi in forma selettiva riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione così come definiti nel parere espresso dall'OFR.

Dovrà invece demandarsi a successivo atto dirigenziale, salvo quanto previsto dall'art.16 c.4 succitata per le AAFV:

- a. l'assegnazione ad ogni selegacciatore dell'ATC delle UG-cervidi ed il relativo piano di prelievo, con indicazione delle fascette identificative dei capi;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b. l'adozione del disciplinare venatorio per il prelievo dei Cervidi ai sensi dell'articolo 15 del R.R. n. 3/2012;
- c. l'autorizzazione allo svolgimento del servizio R.U.F. (Recupero Ungulati Feriti) ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 3/2012

Si evidenzia che alla luce delle prescrizioni del DDPF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n° 242/2019: Valutazione Ambientale Strategica del PFVR - Piano Faunistico-Venatorio Regionale, del parere motivato di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15, e del parere per la Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5, non sussistono prescrizioni/limitazioni al prelievo selettivo dei Cervidi nelle aree della rete Natura 2000. Tuttavia si ritiene opportuno disporre l'utilizzo preferenziale di munizioni alternative per la caccia agli ungulati al fine di giungere ad una auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: L.R. n. 7/95. Approvazione del calendario venatorio 2025/2026 per l'esercizio del prelievo in forma selettiva del Capriolo e Daino e dei relativi piani di abbattimento distinti per sesso e classi di età.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Luca Grillini

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE – SDA AP/FM

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Giuseppe Serafini

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie- SDA AP/FM ai sensi dell'articolo 4, comma 5,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

della LR n. 18/2021, appone il proprio “Visto”.

Il dirigente della Direzione

Lorenzo Bisogni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Stefania Bussoletti

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

